

ACCADEMIE.

Venezia, che in ogni tempo promosse e ajutò l'esercizio delle scienze e di ogni buona disciplina, e che, mantenendo pubbliche scuole, dove insegnavano gli uomini più ragguardevoli per sapere, cercava di dare allo Stato utili cittadini e manifestare alle altre nazioni il grado fiorente della sua civiltà, Venezia non si mostrò meno sollecita delle accademie. Fin dai primi anni del secolo XVI molte letterarie adunanze s'erano in essa formate sotto varie denominazioni significate da rispettivi emblemi. Alcune fra quelle erano dedicate più specialmente allo studio delle belle lettere; altre a quello delle scienze considerate nella loro generalità. Sono celebri sopra le altre l'accademia Aldina, quella della Fama o Badoara (che poco durò), della quale molte opere uscirono nel secolo XVI; l'accademia degl'Incogniti, degli Acuti, degl'Industriosi; l'accademia delle Nobili Dame, dov'era pur bello veder gareggiare di poesia e di musica le donne più virtuose della città. E di altre molte accademie potrebbesi far menzione; chè da centocinquanta se ne contano fiorite fino al cadere della repubblica, quasi tutte protette da patrizii e tenute in case private. Queste accademie a poco a poco scomparvero, colpa i rivolgimenti morali e politici. Ma cessate le convulsioni